

TERREMOTO: DE MATTEIS, "MOBILITAZIONE VS CONTRIBUTO DIRETTO"

17 Novembre 2012



L'AQUILA - L'Aquila pronta a mobilitarsi per scongiurare il passaggio dal contributo "agevolato" a quello "diretto" per la ricostruzione, una procedura che renderebbe l'afflusso di denaro più lento e farraginoso.

"È necessario che ci si muova in tempi rapidissimi. C'è bisogno di una mobilitazione seria e efficace da parte delle associazioni di categoria e delle forze sociali della città. Non attraverso delle manifestazioni di piazza, piuttosto ponendo in essere un'azione diretta dei rispettivi vertici nazionali nei confronti del governo Monti".

A dirlo è il vice presidente vicario del Consiglio regionale, Giorgio De Matteis, alla luce della situazione che si è venuta determinando per molte aziende a seguito della decisione della nuova governance della ricostruzione sul contributo diretto.

"Il rischio che decine di imprese saltino per aria definitivamente, a causa del contributo diretto, evidenzia una situazione di assoluta drammaticità. Le assicurazioni, che vengono dal sindaco Massimo Cialente, su eventuali finanziamenti non sono certamente sufficienti per allentare la tensione e la preoccupazione", aggiunge De Matteis.

"Certamente, non può essere accettata l'ipotesi di anticipi di lavori da parte delle aziende, che vorrebbe dire creare due situazioni assolutamente pericolose - prosegue - La prima è legata alla impossibilità di reggere un onere finanziario di questa portata, con gravi rischi per l'esistenza stessa delle aziende e dell'occupazione. La seconda che, attraverso il meccanismo degli anticipi, possano arrivare aziende che rappresentano fenomeni criminali, sui quali si deve attentamente vigilare".

"Tutto questo - rileva ancora il vice presidente - si deve all'incapacità dell'amministrazione Cialente e alla azione 'distruttiva' nei confronti della città da parte del governo, rappresentato dal suo delegato alla ricostruzione, il ministro Fabrizio Barca il quale, non più di qualche giorno fa, ha confermato che non c'è alcuno spazio di mediazione per ottenere lo stesso trattamento riservato all'Emilia Romagna. Il ministro Barca, peraltro, va accuratamente evitando ogni confronto con l'opposizione del Comune dell'Aquila, nonostante i reiterati tentativi di incontrarlo".

"È chiara - prosegue ancora Gdm - la volontà di questo governo di bloccare, attraverso la mistificazione di un'amministrazione comunale incapace, il processo di rinascita della città: ecco il senso dell'Ufficio della ricostruzione, voluto da Barca. Insomma, è evidente che non destinando risorse certe e programmabili all'Aquila, Barca sta bloccando la ricostruzione".

"Vedremo nelle prossime ore - conclude De Matteis - se Cialente avrà il coraggio di schierarsi realmente e pubblicamente a favore della città, evitando ridicole giustificazioni per l'azione di questo governo, schermo ipocrita di un'ormai palese connivenza".

2012 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli